

agosto Carlo Malatesta, suocero di Francesco, fattosi strada a traverso l'armata degli assedianti, entrò nella piazza e la ravvivò. Francesco di Gonzaga vi giungeva due giorni dopo con un nuovo rinforzo. A' 28 del mese stesso gli alleati riportarono contro i Milanesi due distinte vittorie, una per terra e l'altra sul Po; senonchè avendo Giovanni Galeazzo inviato prontamente un nuovo esercito nel Mantovano, pose a guasto il paese. Nel seguente anno Francesco di Gonzaga ed i suoi alleati conchiusero secolui una tregua nel giorno 11 maggio; e nel 1402 egli si collegò col duca di Milano contro Giovanni Bentivoglio signor di Bologna. Conchiuse poi una nuova alleanza nel 1404 co' Veneziani contro i Carrara, e contribù col successo delle sue armi a metter i suoi alleati in possesso di Padova, di Verona e degli altri dominii di quell'illustre famiglia. Francesco di Gonzaga avea indotto Francesco di Carrara a recarsi a Venezia per trattare personalmente i propri interessi col doge, accertandolo che ivi sarebbe in piena sicurezza: fu in conseguenza afflittissimo al vedere che i Veneziani arrestavano il Carrara e lo facevano crudelmente perire nella sua prigione insieme coi figliuoli (1). Francesco di Gonzaga fabbricò vari monasteri, compiè il castello di Mantova, e cessò di vivere nell'8, ovvero 17 marzo 1407, lasciando da Margherita Malatesta, sua seconda moglie, il figlio che or seguìta.

GIOVANNI FRANCESCO di GONZAGA,

primo marchese di Mantova.

1407. GIOVANNI FRANCESCO di GONZAGA, figlio di Francesco, gli divenne successore in età di tredici anni, sotto la reggenza di Carlo Malatesta suo zio materno e sotto

(1) La politica della repubblica procedette sì oltre, che restando ancora un ramo di questa illustre e sventurata famiglia ch'esiste anche oggidì in Padova, la si obbligò ad abbandonare il nome di Carrara ed assumere quello di *Pappa-Fava*; soprannome dato anticamente a Giacobino, uno dei suoi autori.